



LICEO ARTISTICO STATALE
"V. CALÒ"
Grottaglie



AMMINISTRAZIONE COMUNALE
SAN GIORGIO JONICO
Taranto

IMPREGICO srl

SALVIAMO IL PIANETA
PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI!

PROGETTO
SAVE THE EARTH



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
LICEO ARTISTICO STATALE
“V. CALÒ”

GROTTAGLIE

Via Jacopo della Quercia, 1

TARANTO

Viale Virgilio, 95

MANDURIA

Via Cupone, 6

CASA CIRCONDARIALE

Taranto, via Speciale

INDIRIZZI DI STUDIO

ARCHITETTURA E AMBIENTE
ARTI FIGURATIVE
AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE
DESIGN DELLA CERAMICA
DESIGN DELL'OREFICERIA
GRAFICA

www.liceoartisticocalo.edu.it



iissvincenzocalo



_Graphic designer

Sabrina Abatematteo

Classe 5[°]C GRAFICA

a.s. 2019/20

The background features a stylized landscape with rolling hills in shades of purple and brown. Three dark purple trees with rounded, leafy tops are scattered across the hills. In the sky, there are three light grey, stylized clouds. The overall aesthetic is clean and modern.

SALVIAMO IL PIANETA

**PRIMA CHE SIA
TROPPO TARDI!**

**PROGETTO
SAVE THE EARTH**

Progetto "SAVE THE EARTH"

Il progetto si pone l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e soprattutto i giovani sulla necessità di un radicale cambio di rotta sulle scelte energetiche, sull'utilizzo delle risorse, sul rispetto della natura sia dal punto di vista della flora che della fauna, sulla tutela dell'aria che respiriamo, sulla protezione del mare e sul rispetto del territorio.

È sotto gli occhi di tutti, ormai, che il nostro pianeta, senza un imminente cambio di atteggiamento, va verso l'inevitabile autodistruzione evidenziata dal progressivo e inarrestabile aumento dell'inquinamento ambientale e dai continui e disastrosi fenomeni naturali che portano ovunque morte e distruzione. La lista delle cose da cambiare, se vogliamo che il nostro pianeta sopravviva a noi e alle prossime generazioni, è molto lunga e molto tenue la speranza di un ravvedimento globale.

Ma allora perché questo progetto?

Nel nostro piccolo abbiamo pensato di dare un contributo in termini di educazione al rispetto della natura e delle sue esigenze, nella speranza che si sviluppi sempre di più nelle nuove generazioni la presa di coscienza della necessità di cambiamento delle politiche ambientali e dello stile di vita di ognuno di noi. Solo nell'educazione, nella cultura e nella conoscenza, a nostro avviso, può riporsi la speranza di una nuova filosofia che metta al primo posto la vivibilità e la salvaguardia della nostra Terra.

Il nostro è un piccolo passo, una goccia di lucidità nell'oceano dell'indifferenza, ne siamo consapevoli. Ciò nonostante si è voluto dare vita a questa esperienza. Abbiamo pensato a una campagna di informazione e divulgazione di quanto è possibile cambiare, nella vita di tutti i giorni, senza grandi rinunce per ridurre l'inquinamento e innescare un processo di riqualificazione ambientale.

Questo lavoro è nato per una diffusione nei giovanissimi che attualmente frequentano le scuole elementari e medie del nostro territorio. In loro, che saranno i cittadini di domani, noi adulti riponiamo tutte le speranze per un decisivo cambio di rotta. Ciò non vuole rappresentare un disimpegno da parte degli amministratori o delle generazioni più avanti negli anni, ma la triste consapevolezza della mancanza di potere decisionale, voluto o subito, che non produrrà nell'immediato un serio progetto di cambiamento.

Questo opuscolo fa parte di una serie di 14 elaborati prodotti dagli studenti della classe 5^aC Grafica durante l'attività disciplinare di Laboratorio di Grafica. Ogni studente, dopo aver affrontato e studiato il problema dell'inquinamento ambientale, ha sviluppato un proprio percorso informativo componendo i testi e realizzando le grafiche che li accompagnano.

A loro va il ringraziamento e il plauso per la sensibilità, l'impegno e l'entusiasmo che hanno dimostrato nello sviluppo del progetto, nella speranza che possa veramente giungere nelle mani dei giovanissimi e che il messaggio che ogni opuscolo porta con sé possa essere da loro recepito.

Ad maiora.

Classe 5^aC Grafica • a.s. 2019/2020

Sabrina Abatematteo - Alessandro Cito - Desirée Cotugno - Simona D'amuri - Adra Febbraro
Morgan Girelli - Alessandro Gomma - Loris Leone - Azzurra Longo - Alessia Lorenzo
Marco Mariano - Serena Rochira - Alessia Santoro - Matteo Tommasi



La tutela dell'ambiente, attraverso un puntuale ed efficace servizio di raccolta differenziata, con una efficiente e molto frequentata Isola Ecologica che, attraverso il conferimento diretto di rifiuti speciali da parte dei cittadini si traduce poi in una concreta riduzione della tassa sui rifiuti, è tra gli impegni prioritari di questa Amministrazione.

Diverse iniziative sono state attuate anche al fine di garantire il massimo decoro possibile delle nostre strade e piazze. La presenza dei cestini per la raccolta differenziata anche per strada, a disposizione dei passanti o i numerosi cestini che abbiamo installato per venire incontro alle esigenze dei nostri concittadini che hanno un amico a quattro zampe, sono testimonianza del nostro impegno per una cittadina più pulita e civile.

I problemi ambientali di più vasto impatto, tuttavia, non sono risolvibili da una piccola comunità come la nostra. Ridurre le emissioni di CO₂ nell'atmosfera sarà realtà solo con appropriate e severe leggi che non possono essere varate da una Amministrazione comunale. Ma tutto quello che è nelle nostre possibilità certamente verrà fatto, perché le grandi cose sono sempre la somma di tante piccole cose.

Ecco noi ci stiamo impegnando nell'attuare tutto quello che i nostri mezzi e i nostri poteri ci consentono di realizzare ed è in questa ottica che abbiamo favorevolmente accolto l'invito, pervenutoci dal Liceo Artistico Statale "Vincenzo Calò" di Grottaglie, Liceo frequentato da numerosi nostri giovani studenti, di diffondere nelle nostre scuole elementari e medie, questo opuscolo che gli alunni dell'indirizzo di Grafica di quel Liceo hanno prodotto nell'ambito di un interessante progetto, volto proprio alla sensibilizzazione verso i problemi ambientali.

Concordiamo totalmente con le motivazioni e lo spirito che hanno guidato i giovani studenti, prossimi alla maturità, che hanno individuato nell'informazione e nell'educazione delle nuove generazioni e quindi nei bambini e nei ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado, la forte speranza di un cambiamento del nostro stile di vita, che possa, sia pur con piccoli passi, diventare sempre più rispettoso del nostro Pianeta.

Un sentito ringraziamento va alla Società IMPREGICO srl per il concreto supporto che ha voluto dare alla concretizzazione di questa lodevole iniziativa.

Invito caldamente tutti voi ragazzi, che avete tra le mani questo opuscolo, a leggerlo attentamente e a seguire i consigli in esso contenuti. Non è difficile rispettare l'ambiente, occorre solo cominciare, poi diventerà un comportamento naturale e ad averne giovamento non sarà solo l'ambiente ma anche noi stessi.

Fatevi portatori di un nuovo stile di vita, parlatene con i vostri genitori e i vostri amici e convincete anche loro ad avere un maggiore rispetto dell'ambiente. Voi, cari ragazzi, rappresentate il futuro e unendo i nostri sforzi potremo sperare che diventi migliore del presente.

Dott. Cosimo FABBIANO

Sindaco

Dott. Luciano CINIERI

Assessore all'Ambiente

Sig. Angelo QUARANTA

Assessore alle Attività Produttive



Amministrazione Comunale di
SAN GIORGIO JONICO

IMPREGICO srl

IL TUO LIBRO DI FIDUCIA!

DATI PERSONALI

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

TELEFONO _____

E-MAIL _____

SOCIAL _____



COSA STA SUCCEDENDO AL NOSTRO PIANETA?

Nei suoi 4,5 miliardi di anni di vita il “paziente-Terra” ha attraversato continue modificazioni della sua temperatura superficiale. Quella media di oggi è globalmente di circa 15°C, ma in diverse occasioni è salita o si è abbassata di molto in seguito a fenomeni naturali o celesti come eruzioni vulcaniche, impatti di meteoriti, variazioni dell’attività solare o dell’orbita terrestre. La vita sulla Terra ha reagito a tutto questo “stress” come meglio ha potuto, in certi casi adattandosi e talvolta scomparendo nelle cosiddette estinzioni di massa, che sono arrivate a cancellare anche il 90% delle specie del pianeta.

Tuttavia il periodo geologico che stiamo attraversando si caratterizza per un rialzo delle temperature molto più rapido di quelli passati. E soprattutto, per la prima volta, questo sconvolgimento del clima avviene in concomitanza con la presenza dell’uomo.

Negli ultimi 60 anni il rialzo delle temperature globali si è legato a doppio filo alle occupazioni umane: attività produttive, trasporti e persino il riscaldamento delle case si basano ampiamente sui combustibili fossili (come carbone e petrolio) che alterano la composizione dell’atmosfera rilasciando nell’aria i famigerati gas serra.



EFFETTO SERRA E RISCALDAMENTO GLOBALE

L'effetto serra è il fenomeno per cui l'atmosfera terrestre intrappola parte della radiazione solare che torna indietro nello Spazio dopo aver riscaldato la superficie terrestre. Alcuni gas presenti nell'aria che respiriamo assorbono parte dell'energia termica "di ritorno" e la diffondono in tutte le direzioni (un po' come avviene nelle serre che si usano per far crescere le piante anche d'inverno).

Le attività umane, liberando in atmosfera gas come anidride carbonica, metano e protossido di azoto (che sono potenti gas serra) hanno amplificato il fenomeno, rendendo la quantità di calore solare trattenuta eccessiva e facendo salire la "febbre" del pianeta.

Queste emissioni inquinanti capaci di trattenere il calore solare rimangono a lungo nell'atmosfera: servirebbero diverse centinaia di anni per farle tornare ai livelli a cui erano 250 anni fa.

Per effetto di tutto questo, negli ultimi 100 anni, le temperature medie sulla Terra sono salite di $0,8^{\circ}\text{C}$. Può sembrare poco, ma è moltissimo se si considera che $0,6$ gradi li abbiamo "acquistati" soltanto negli ultimi 30 anni e che questo è sufficiente ad accelerare la fusione dei ghiacciai montani e delle calotte di ghiaccio che ricoprono l'Antartide occidentale e la Groenlandia.



LE CONSEGUENZE SUI GHIACCIAI

Le acque disciolte finiscono negli oceani, mentre l'acqua che è già in mare con il rialzo delle temperature si espande: così il livello dei mari si alza, minacciando le zone costiere più esposte, sempre più a rischio di inondazioni.

Alcune isole come quelle nell'arcipelago di Kiribati, nell'Oceano Pacifico, affiorano soltanto di qualche metro dall'acqua: se i mari continueranno a crescere al ritmo di 3 millimetri all'anno, come è oggi, queste terre verranno sommerse.

I ghiacci marini attorno al Polo Nord vanno restringendosi, mettendo a rischio la sopravvivenza degli animali che su questi ghiacci pescano, come gli orsi polari; moltissime specie animali stanno scomparendo perché non riescono ad adattarsi ai cambiamenti delle temperature, altre hanno cambiato habitat, spostandosi di quota in cerca di fresco; lo stesso accade per le piante, messe a dura prova dagli alterati ritmi delle stagioni che le fanno fiorire troppo presto, prima che gli insetti impollinatori diventino attivi o le sorprendono con gelate o acquazzoni improvvisi.



COME LA PLASTICA FINISCE IN MARE

Oltre 8.300 milioni di tonnellate prodotte in 65 anni hanno reso la plastica uno dei simboli industriali, con il cemento e l'acciaio, dell' "Antropocene", in sostanza l'epoca geologica in cui viviamo in questo momento.

È entrata a tal punto nella nostra quotidianità che risulta difficile pensare a un oggetto che non contenga polimeri, anche in minima parte.

Ma questa enorme produzione ha il suo rovescio della medaglia. La plastica è infatti il prodotto sintetico a più lunga conservazione, si degrada completamente solo in centinaia di anni.

È logico quindi che, se non bruciata o riciclata correttamente, finisca nell'ambiente favorendo l'alterazione degli ecosistemi più delicati.

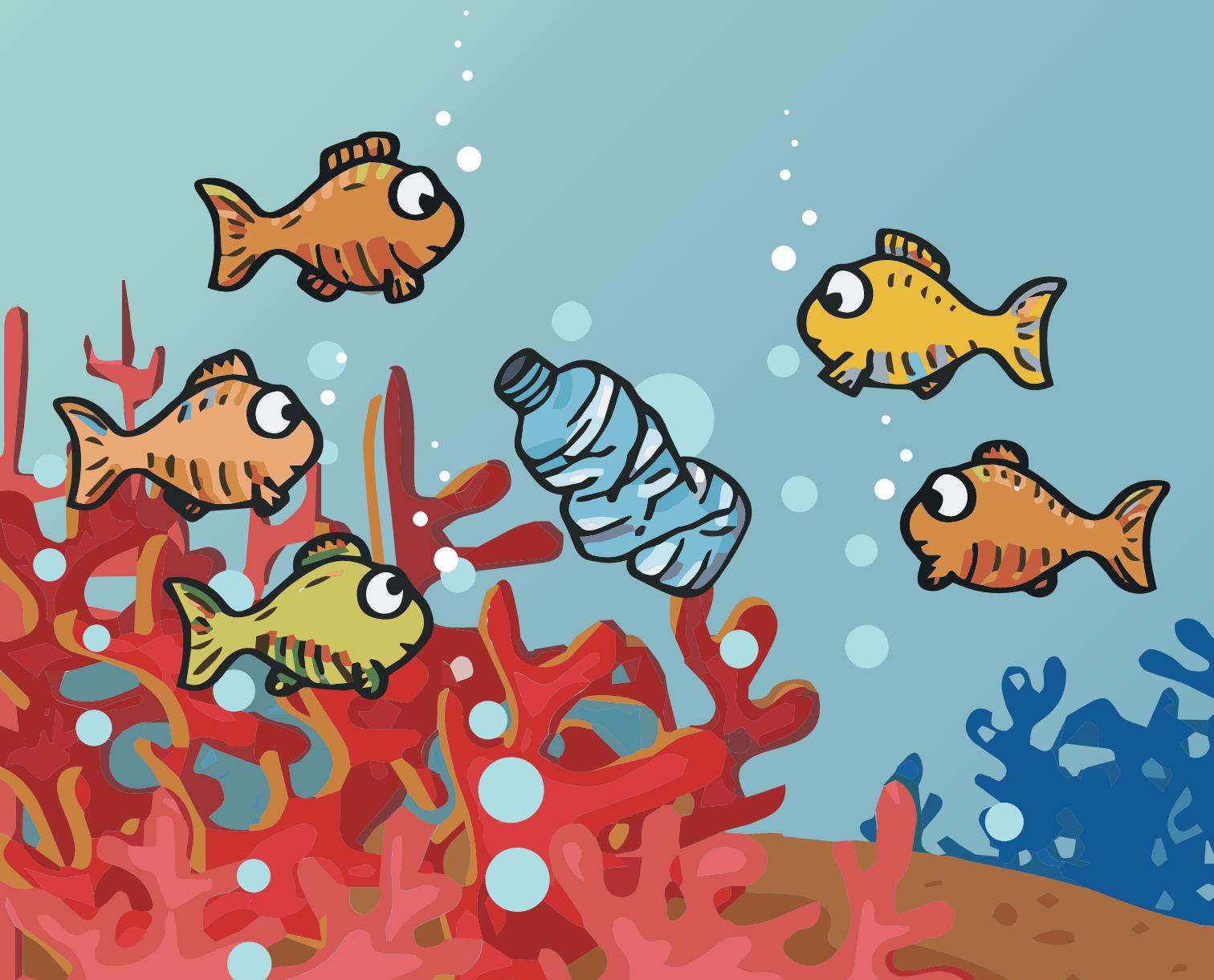
Purtroppo in questi anni di crescente domanda, solo il 20% della plastica prodotta è stato riciclato o incenerito. Tutto il resto si è accumulato come scarto a terra e in acqua.

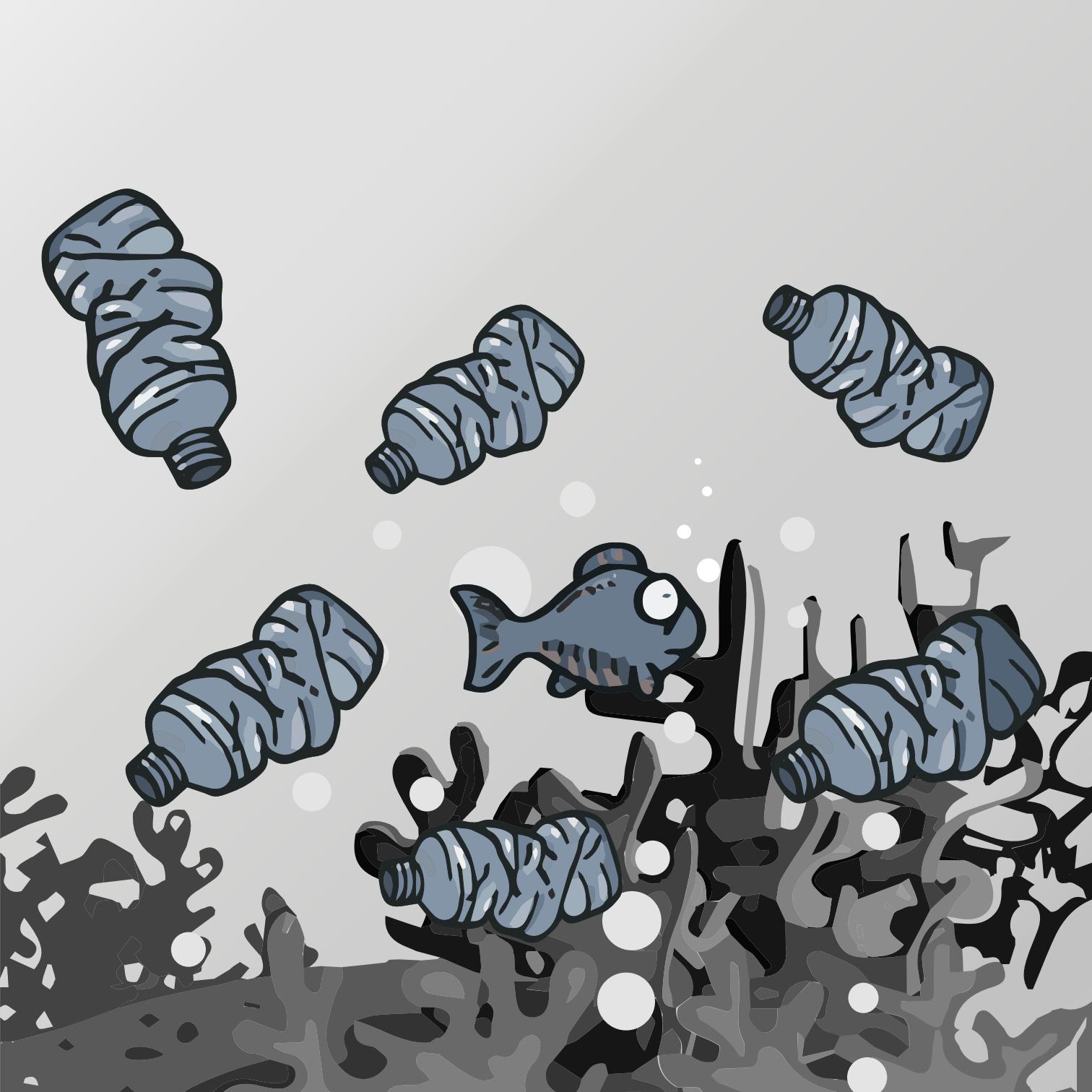
Di conseguenza dai 4 ai 12 milioni di tonnellate di plastica finiscono nei mari di tutto il mondo ogni anno, causando l'80% dell'inquinamento marino.

Di questi rifiuti 4/5 entrano in mare sospinti dal vento o trascinati dagli scarichi urbani e dai fiumi. Il resto è prodotto direttamente dalle navi che solcano i mari, soprattutto pescherecci ma anche navi mercantili ed imbarcazioni turistiche di tutte le stazze.



COSA PUOI FARE PER
MIGLIORARE IL PIANETA?





RIDURRE IL CONSUMO DELL'ACQUA

L'acqua è un bene prezioso: è bene utilizzarla con parsimonia. Tutti dovremmo dunque prestare maggiore attenzione alle nostre azioni quotidiane e assumere un comportamento più responsabile.

1 . Chiudere il rubinetto mentre ci si lava i denti o ci si rade.

Questa semplice accortezza permette di risparmiare 6 litri d'acqua ogni minuto.

2 . Diminuire il tempo della doccia.

È davvero bello perdere un po' di tempo sotto il getto d'acqua calda ma bisogna tenere presente che ogni minuto passato nella doccia consuma dai 6 ai 10 litri d'acqua, pertanto è molto importante stare attenti al tempo che impieghiamo per lavarci. Tenendo presente questo dato forse riusciremo anche ad arrivare più puntuali a scuola.

3 . Preferire la doccia al bagno.

Grazie a questa semplice e comoda accortezza è possibile diminuire del 75% il consumo d'acqua.

4 . Riparare i rubinetti che gocciolano.

Con l'intervento di un idraulico in pochi minuti si può risolvere un problema che causa la perdita di 21.000 litri di acqua all'anno per ogni rubinetto difettoso.

5 . Fare lavatrice e lavastoviglie solo a pieno carico.

Quest'accortezza comporterà un risparmio di elettricità e consentirà di diminuire i consumi d'acqua di 8200 litri all'anno.



RACCOLTA DIFFERENZIATA

La raccolta differenziata pone le basi del riciclo. Il riciclo è un processo di conversione che trasforma i rifiuti in nuovi materiali, oggetti o sostanze del tutto differenti dai rifiuti d'origine. La raccolta differenziata offre una valida alternativa al classico smaltimento dei rifiuti eseguito in discarica.

Grazie al riciclo dei materiali è possibile ridurre le emissioni di gas a effetto serra e a effettuare un impiego più efficiente delle materie prime e delle risorse intese come energia e acqua.

I vantaggi economici si riscontrano con la raccolta differenziata di plastica, alluminio, carta, acciaio, rame, rifiuti organici, legno, sughero, metalli.

Una volta chiarito il motivo per il quale si fa la raccolta differenziata è importante sapere anche come farla. Quando si parla di differenziata si fa riferimento a un particolare sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani che vanno diversificati a seconda della tipologia del rifiuto.



ERRORI NELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA: COME EVITARLI

VETRO

Tra i materiali più semplici da riciclare per i cittadini, i ristoratori e i commercianti, vi è senza dubbio il vetro, realizzato a partire da materie prime come la sabbia o il calcare.

Riciclare il vetro costituisce un forte risparmio di energia per il nostro Pianeta. Inoltre può essere riutilizzato per dar vita a nuovi oggetti.

Per fare tutto ciò è assolutamente necessario che la nostra raccolta avvenga in maniera corretta. Molti sono gli errori che comunemente commettiamo scambiandolo con il falso vetro. Piccole sviste che, anche se possono sembrare poco importanti, possono compromettere la corretta differenziazione dei diversi materiali.

Le bottiglie, i bicchieri, i barattoli e i vasi di vetro devono essere invece conferiti nel cassonetto del vetro dove non bisogna però buttare via anche lampadine, neon, specchi, bicchieri di cristallo e contenitori in pirex, tutti materiali che devono essere riciclati in maniera differente.



PLASTICA

Tra tutti i materiali che è possibile riciclare, la plastica è tra quelli che maggiormente si prestano a un riciclo completo. Largo spazio quindi a bottiglie, buste della pasta, flaconi dei prodotti utilizzati per le pulizie, vaschette del gelato, cassette e retine di frutta e verdura, vasetti dello yogurt e ancora incarti trasparenti di brioche e caramelle.

Non differenziate invece nella plastica tutti quei rifiuti che presentano residui di materiali organici, ad esempio il cibo che potrebbe fermentare nel cassonetto o residui di sostanze pericolose come vernici e colle.

Ricordate sempre che tutti i contenitori devono essere puliti, svuotati e schiacciati. Togliete le eventuali etichette di carta e nel caso dei vasetti di yogurt lavateli prima di inserirli nel sacchetto della plastica. Infine è bene ricordare che ridurre il numero di rifiuti e imballaggi in plastica è importante per salvaguardare l'ambiente perché non è biodegradabile e dunque ha tempi di smaltimento lunghissimi.



CARTA

Per quanto riguarda la carta e il cartone, potete riciclare giornali, scatole, cartoni ben piegati ma anche quaderni, scatole del latte, dei succhi di frutta, dei corn flakes e vaschette porta-uova in cartone.

Non buttate nei bidoni della carta quella unta, quella da forno e piatti e bicchieri di carta. Appiattite sempre le scatole e comprimete gli scatoloni in modo da ridurre gli imballaggi di grandi dimensioni in piccoli pezzi.



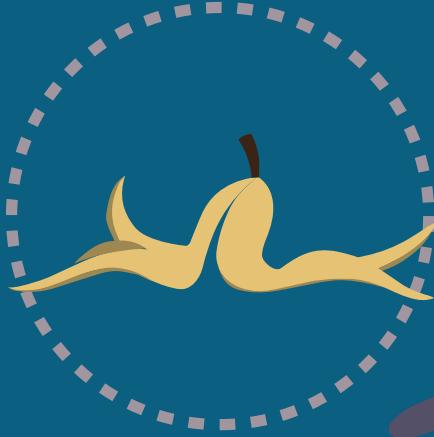
UMIDO

Il rifiuto umido è costituito da scarti alimentari e altri rifiuti facilmente biodegradabili. A volte però tendiamo a riunire in un unico sacchetto sia scarti organici che rifiuti non riciclabili e quindi da destinare al bidone dell'indifferenziato.

Differenziare male i rifiuti umidi non solo è uno spreco ma anche un danno: in discarica producono gas e liquami pericolosi mentre nell'inceneritore bruciano con difficoltà dal momento che contengono un'elevata percentuale di acqua.

Gli avanzi di cibo, gli alimenti andati a male, le bucce della frutta, i sacchetti del tè e i fondi del caffè, i fiori secchi e i tovaglioli di carta vanno conferiti invece nel contenitore dell'umido. Non dimenticate di sistemare i materiali in sacchi ben chiusi prima di buttarli via.

Una buona raccolta dell'umido permette di ottenere un compost di qualità da utilizzare come fertilizzante naturale.



Risparmiare energia è un fondamentale punto di partenza per rispondere alla domanda:

“CHE COSA POSSO FARE IO PER RIDURRE IL MIO IMPATTO SULL’AMBIENTE E PER NON SPRECAR?”





RIDURRE IL CONSUMO DI ENERGIA

Si usa energia elettrica per la climatizzazione dell'edificio (caldo e freddo in base agli impianti installati), per la produzione di acqua calda sanitaria, per la cottura dei cibi, per l'illuminazione e per il funzionamento di tutti quei dispositivi elettronici che abbiamo negli ambienti di vita quotidiana.

Chiaramente, oltre alle abitudini dei consumatori, incide notevolmente l'efficienza degli apparecchi installati, tra quelli che consumano di più ci sono televisori, computer e frigorifero, lavastoviglie e lavatrice sono quelli maggiormente utilizzati.

Non sono gli apparecchi di piccole dimensioni a incidere maggiormente sul bilancio energetico di casa, per quanto se ne faccia un uso frequente. Sebbene infatti un asciugacapelli o un forno assorbano molta corrente, il loro tempo di utilizzo è limitato e quindi non incidono in modo preponderante sul bilancio energetico finale. È sicuramente fondamentale sostituire i vecchi dispositivi con nuovi apparecchi ad alta efficienza energetica.

Il condizionatore, infine, è il principale responsabile dell'elevato consumo energetico durante i mesi estivi.

Entrano in gioco anche fattori fuori dal controllo dell'utente, come l'efficienza dell'impianto dell'edificio che dipende dalla sua progettazione. Un edificio ben isolato, con il corretto orientamento, con adeguate schermature e uno studio della ventilazione naturale, sicuramente avrà un fabbisogno energetico minore.



RIDURRE IL CONSUMO DI CARNE

Il consumo globale di carne è in aumento e questa scelta alimentare incide profondamente sulle emissioni di gas serra e sulla nostra salute. Inoltre il settore è responsabile della perdita di biodiversità, perché foreste e aree incontaminate cedono il passo a terreni a uso agricolo, in cui si coltivano mangimi da destinare al consumo animale.

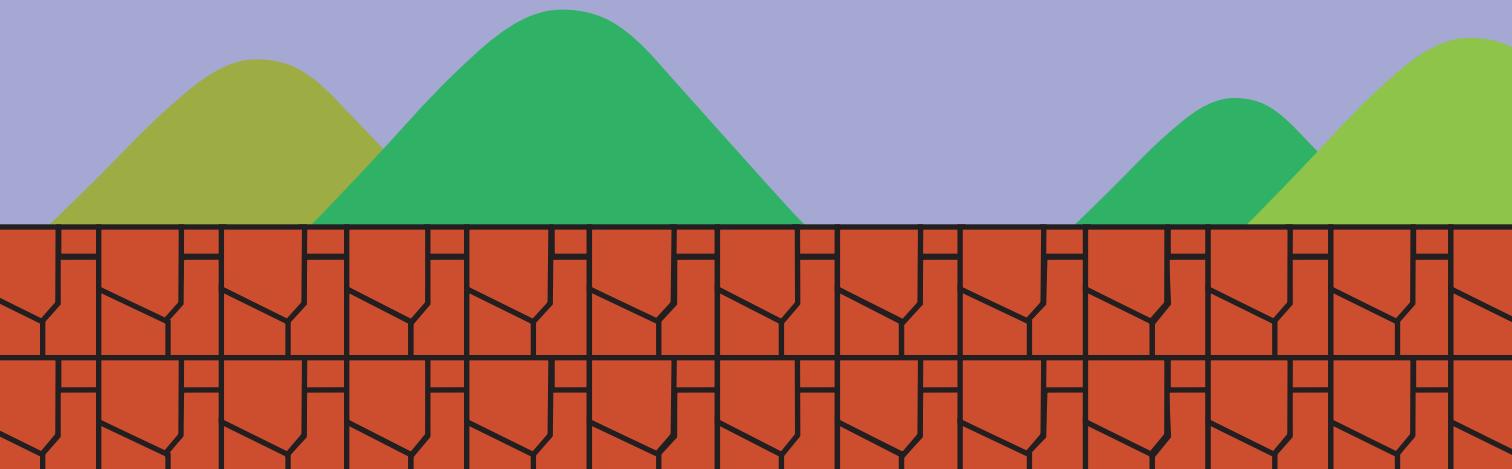
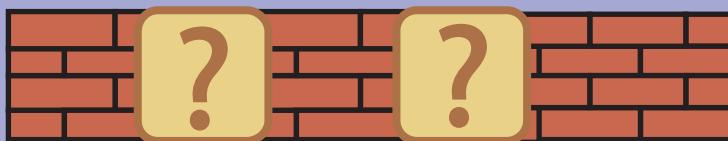
Tutto ciò ha un impatto deleterio anche sulle risorse idriche: quasi un terzo del consumo d'acqua nelle attività umane è impiegato per l'allevamento di animali da carne, senza considerare le "cattive pratiche" che finiscono con l'inquinare le falde.

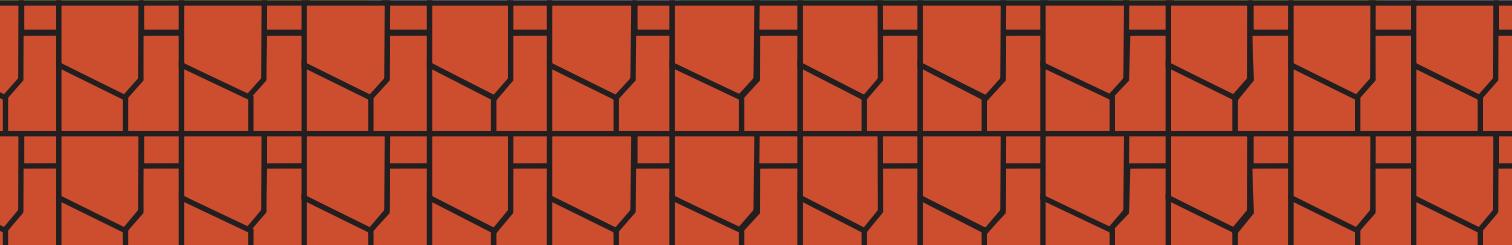
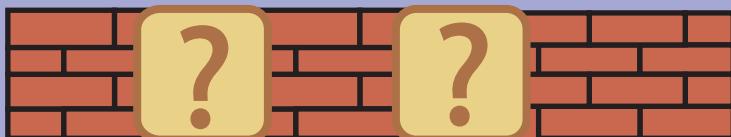
Il consumo eccessivo di carne porta con sé anche una serie di conseguenze dannose per la salute: alcuni studi hanno dimostrato la connessione con un aumento del rischio di cancro al colon-retto e con quello di problemi cardiovascolari.



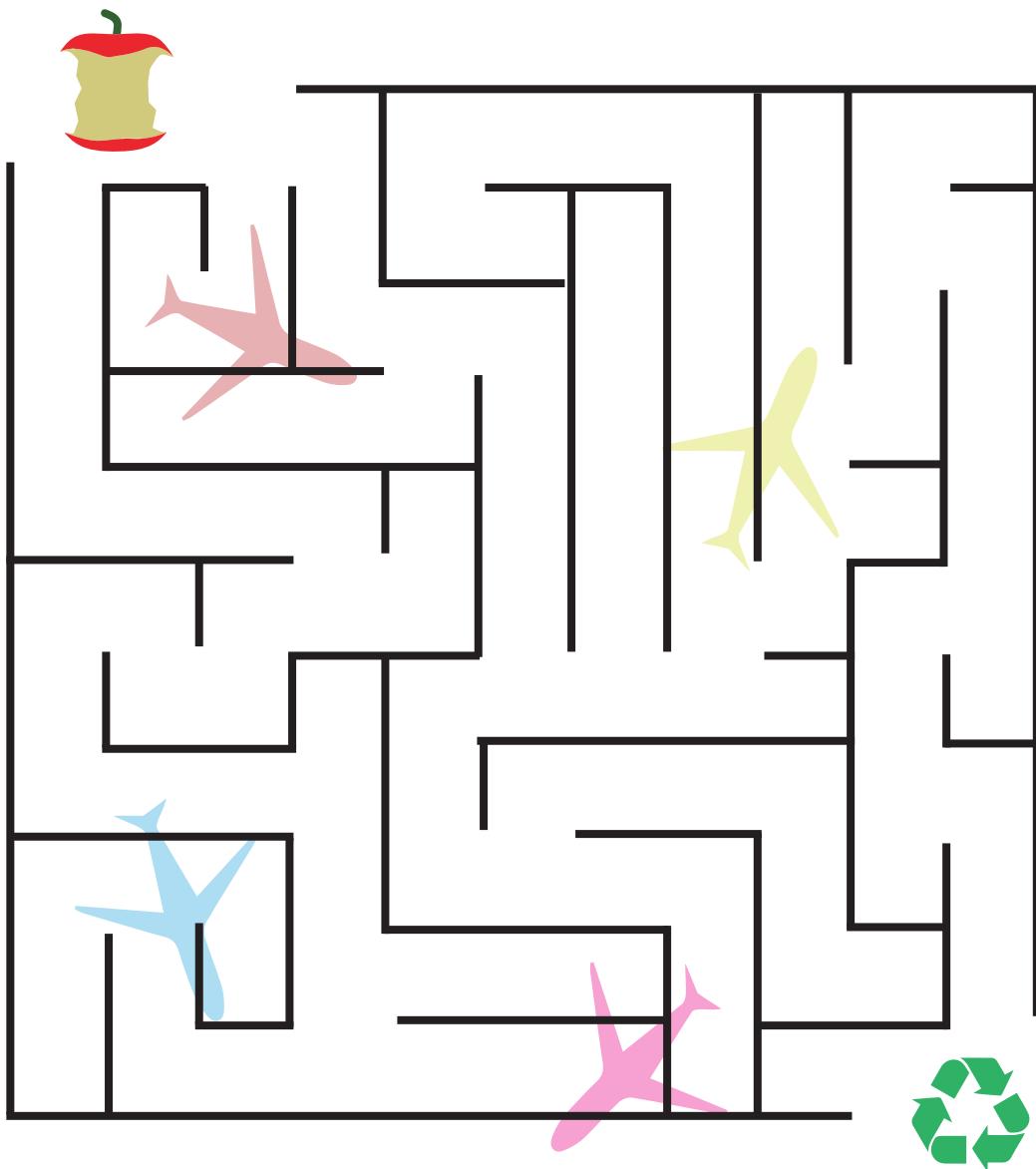


GIOCA CON L'AMBIENTE!





LABIRINTO DELL'ECOLOGIA!



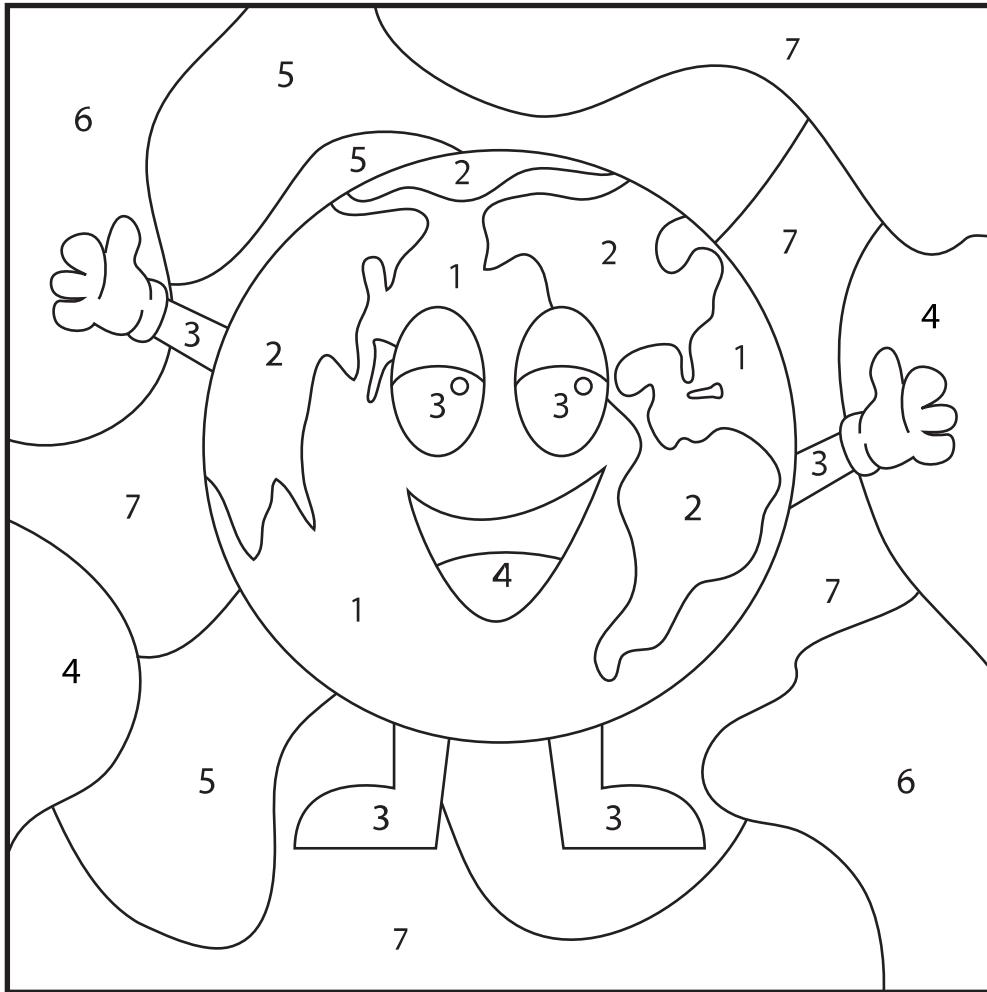
CRUCIVERBA SULL'AMBIENTE!

R	W	P	S	A	L	U	T	E	I	C	A
A	I	W	U	O	M	O	C	E	L	A	I
P	M	Q	F	L	A	B	L	D	R	L	G
I	C	O	L	C	I	C	I	R	A	E	O
A	O	I	R	B	P	Z	E	E	L	T	L
N	A	S	T	E	A	T	I	V	N	U	O
T	I	I	L	A	M	I	N	A	C	T	C
E	A	A	M	E	T	S	I	S	O	C	E

AMBIENTE - VERDE - ECOLOGIA - RICICLO - PULIZIA
ECOSISTEMA - ANIMALI - ACQUA - SALUTE - TUTELA - VITA
WWF - PIANTE - TERRA - UOMO - AMORE - BRIO

Cosa fa Marco dopo aver bevuto tutta l'acqua della bottiglietta?

DIVERTITI E COLORA!







Amministrazione Comunale di
San Giorgio Jonico
Assessorato all'Ambiente

PROMEMORIA PER UNA EFFICACE RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Gennaio 2020

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

Febbraio 2020

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	

Marzo 2020

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Aprile 2020

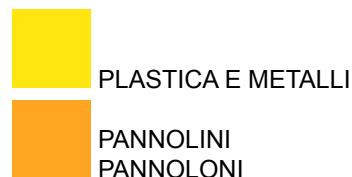
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

Maggio 2020

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

Giugno 2020

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					



Luglio 2020

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

Agosto 2020

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24 31	25	26	27	28	29	30

Settembre 2020

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

Ottobre 2020

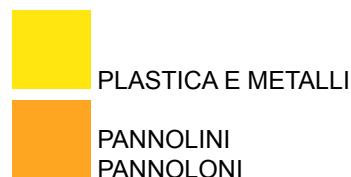
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

Novembre 2020

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23 30	24	25	26	27	28	29

Dicembre 2020

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				



LA RACCOLTA DI RIFIUTI INGOMBRANTI AVVIENE
GRATUITAMENTE PRESSO IL CENTRO DI RACCOLTA
"ISOLA ECOLOGICA" IN VIA LUCANIA.

IN ALTERNATIVA POTRETE UTILIZZARE IL NOSTRO NUMERO VERDE GRATUITO

800.195.314

Per ulteriori informazioni potete l'Ufficio Ambiente e il Dirigente Sig. Franco Venneri, al n. 099.5915261



LICEO ARTISTICO STATALE
"V. CALÒ"
Grottaglie